

COMUNE DI CARRARA



ARCHIVIO

N°

ANNO 1973

PROGETTO

per la costruzione di
un fabbricato da
adibersi ad uso abitazione
civile di proprietà dei Signori
~~Lattanzi~~ ~~borrado~~ e ~~Guido~~
Squassoni Roberto

LOCALITÀ

Marina

VIA

A. Maggiani

N.

SEZIONE

"A"

FOGLIO

80

MAPPALE

8868-2845-2851-5398
8850-8030-2849-9021

LICENZA EDILIZIA DEL

2° Dicembre 1973 N° 102

N. PROTOCOLLO

20662/536

N. PRATICA

NOTE:

A

LAVORI INIZIATI:

21/12/1942

B

LAVORI COPERTI:

1-4-1945

C

LAVORI ULTIMATI:

22-10-1945

(SOPRALLUOGO in data

12-11-1945)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 N° 12 tavole disegni (N° 1 tavola con approv. N° 107 del 29/12/42)
- 2 Lettera di approvazione della Soprintendenza N° 1815 del 20/1/43
- 3 Divisione Att. Not. G. Lucantini del 30/1/43 Ref. N° 110637 Reg. N° 370
- 4 " Not. Succarini del 8/1/1950 Ref. N° 20699 Reg. N° 2042
- 5 Domanda per cambio intestazione progetto N° 34270/4737 (73)
- 6 Richieste liberatorie del Gos. dell'ATNA e dell'ENEL
- 7 " per demolire i manufatti del 28/12/42
- 8 Licenza di costruzione N° 107
- 9 N° 3 tavole disegni con lettera ed approvazione della Soprintendenza
- 10 Comprovendite Reper. N° 111541 Rogito N° 3196 Not. Lucantini 17/12/42
- 11 N° 3 tavole disegni variante con approvazione del 26/4/44
- 12 Licenza di costruzione per la variante
- 13 N° 2 tavole disegni II° variante con approv. N° 1408
- 14 Licenza di costruzione per la II° variante
- 15 Statistica Patti

00712

Verde Norte No 20662 / 536 del 1972
 Demando

3X



ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

N. DI PRATICA D'ARCHIVIO

27 AUG 1970

Prot. N°2 ~~01/02/01~~

107

ANNO 1913

ARRIVO ALL'URBANISTICA

ARRIVO ALL'UFF. DI IGIENE

~~COMUNE DI CARPARA~~

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo 17

Date 27 JUL 1970

VISTO

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

I sottoscritt

LATTANZI - ~~Guido~~ e Conato 28/v

Proprietari della costruzione

Sig.ri ~~Pizzini~~ e Corrado Jettam nato a Corone Li 4-11-1896
nato a ? Li
domiciliato in Marina di Camero
Via Corvullo 12 Civ. N. Tel.

Progettista delle opere

Sig. **Dott. FRANCO MENCONI** di professione _____
ARCHITETTO
residente a Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA Via _____ Civ. N. _____
iscritto all'Ordine Professionale _____ della Torinese N. Ord. 663

chiedono alla S. V. la licenza di (a) confine

un fabbricato ad uso (b) *abitazione e ufficio*

**Ubicazione
della costruzione**

Die Umberto, die Corvelli. Fol. 80 Ges. A
may. 8868-2846-2851-5398-8870-8030-2869-8021

1) I disegni delle opere, in tre copie, (c) composti di N. 5 tavole.
2) Relazione sanitaria
3) Denuncia Nuovo Catasto Edilizio Urbano
4) Copia Aerofotogrammetrica (21 x 31)

VISTO SOPRINTENDENZA AI M. M. & G. G.

del 24.11.70 Londra N. 16913

~~VISTO DEL C.Z.I.A. o CONSORZIO CARRIONE~~

del _____ N. _____

VISTO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

VISTO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

167.0000-

Il fatto che un'ora in
oltre 300 anni 3649 h 1667.200
e l'età attuale 1/15

Christine
Miller 8/12/23

Cinque di

Si realizza il progetto in data odierna essendo state adom-
piate tutte le prescrizioni sopra indicate.

Mass. II TAX REC. 1973

IL COMANDO

(A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.
(C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

237347/12

Descrizione delle opere

Postali
ente

Superfici del terreno a disposizione mq. 2'290

Superficie coperta 430+70 mq. Rapporto di copertura 1/5.3

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 6'813

Volume totale compreso piano interrato mc. 320

Indice di fabbricabilità (mc / mq) i = (2,97)

Distanze minime dai confini { Lato Nord ml. 47 Lato Est ml. 6.00
Lato Sud ml. - Lato Ovest ml. 8.00

Distanza minima dal filo stradale ml. a filo in asfalto 4.00 l'edificio

Descrizione del Fabbricato

PIANI	ALTEZZA	LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	RAPPORTO ALTEZZA/L. STRADA
N <u>4</u>	ml <u>13.30</u>	ml	r

ALTEZZA UTILE DEI PIANI (pavim. / soffitto)	
Semint. o Sotter.	ml <u>1.80</u>
P. Terra o rialz.	ml <u>3.00</u>
Secondo Piano	ml <u>3.00</u>
Terzo Piano	ml <u>3.00</u>
Quarto Piano	ml <u>3.00</u>
Quinto Piano	ml <u>/</u>
Sesto Piano	ml <u>/</u>
Attico	ml <u>3.00</u>

DATI URBANISTICI PERTINENTI IL FABBRICATO

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq	<u>240 coperti</u>
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq	<u>500</u>
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq	<u>1790</u>
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq	<u>2'240</u>

FINANZIAMENTO	DESTINAZIONE
1 ☒ Privato	1 ☒ Residenziale
2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici	2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.)
3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici	3 ☐ Altre attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)

TIPO	STRUTTURA PORTANTE	IMPIANTI CENTRALI
1 ☐ Popolare	1 ☐ Pietra e mattoni	1 Riscaldamento si ☒ no ☐
2 ☒ Medio	2 ☒ Cemento armato	2 Condizionam. si ☐ no ☐
3 ☐ Super. al medio	3 ☐ Acciaio	3 Ascensore si ☒ no ☐
4 ☐ Rurale	4 ☐ Altra	
	Prefabbricata	
	5 ☐ Acciaio	
	6 ☐ Altra	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE					FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc				
Piani	appartamenti	Vani utili (E)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
Scantinato	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>16</u>						
Terreno o Rialz.	<u>3</u>	<u>8</u>	<u>6</u>						
Secondo	<u>4</u>	<u>16</u>	<u>8</u>						
Terzo	<u>4</u>	<u>16</u>	<u>8</u>						
Quarto	<u>4</u>	<u>16</u>	<u>8</u>						
Quinto	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>						
Sesto	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>						
Attico	<u>2</u>	<u>10</u>	<u>6</u>						

(E) Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio

Le principali opere saranno eseguite nei seguenti materiali:

Fondazioni in c. a.
Muratura Authe in c. e e fangosetto in laterizio
Copertura o terrame
Tinteggiatura locochile
Rivestimenti in clinker
Serramenti in legno e metallo
Ringhiere in ferro e cotto
Pavimenti in piombo e ceramica

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

Guido Battamini Bonaffanti
IL PROPRIETARIO

IL PROGETTISTA

Esecutore dei lavori sarà il Sig. Sto. Berignon

L'ESECUTORE

domiciliato in _____ via _____ al N. _____

e direttore dei lavori sarà il Sig. FRANCO MENCONI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

domiciliato in Via M. D'Azeglio, 18, CARRARA al N. _____

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA			
VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit.	n. del
	Cassa Ing.ri e Arch.ti	Lit.	n. del
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	n. del
DOCUMENTI PRESENTATI	☐ Estratto di mappa ☐ Tipo di frazionamento ☐ Cessione del terreno ☐ Contratto ☐ Certificato catastale ☐ Varie		
Parere dell'Ufficio d'Igiene		li <u>25/8/70</u>	
<u>Parere favorevole</u> <u>sono a planimetria (vedi allegato)</u> <u>parere favorevole (2° del)</u> <u>29/11/72</u> <u>Manif</u> L'UFFICIALE SANITARIO <u>Manif</u>			

Parere favorevole
26/11/72
Manif

Carrara li 20.8.4

14 Zona Vittoria
66 Zona Edilizia. C

Baron Larocque col. P. R. 66, Albr. C. E.

(Riunione N. 20 del 27/8/70)

Parere favorevole (alle condizioni sotto elencate)

~~Parere della Commissione Editizia~~

(~~Riviera~~ ~~AT~~

Vedere parere contrario della Soprintendenza alla MMG e
non compiere l'azione all'interessato, nota 16815 del 26/11/20
- 7 DIC. 1979 2/12/70 si deve avere favorevole della Soprintendenza

N.B. Condizioni eventuali:

- a) - controllo volumetrico mc/mq.
b) - olomolizione baraccopi susunti,
in sigillo - c) - vincolo oli tutto
il terreno 21/8

~~Veramen la regularitate cal PAg~~

Vi għento ✕ 8/11/11

✓ done
8/11/74

1/11/74
O'Brien, Jim
1000 1st Ave
New York, NY 10010
1/11/74

Finisce alla C.E. la

20 MAG. 1972

PERA

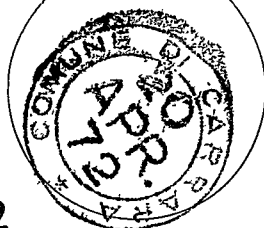
IN

C.

Zappa, Sarzana 1-69



Arch. Varianti



22 APR 1972

27 APR 1972

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA

21-APR-1972

Prot. N. 20662/70

ARRIVO ALL'URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA

24-4-72

APPROVATO

Carrara, li

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

OGGETTO: Domanda di esame della 2^a Soluzione

☐ in aumento di volume ☒ in diminuzione di volume ☐ in variazione delle distanze

sottoscritt

Proprietari della costruzione	Sig./ri LATTANZI Guido nato a Carrara Li 4-11-1896 LATTANZI Guido nato a Carrara Li 28-1-1895 domiciliato in Monica di Carrara via F. Corallo Civ. N. Tel.
Progettista delle opere	Sig. Don. FRANCO MENCONI nato a Carrara il 20-9-27 di professione Architetto residente a Via M. D'Azeglio, 8, CARRARA Via Civ. N. iscritto all'Ordine Professionale della N. Ord. 463

chiedono alla S. V. di esaminare la 2^a soluzione
del progetto presentato in data **luglio 1970**
per un fabbricato ad uso (B) **abitazione e negozi** sito a **Monica di Carrara**

Ubicazione della costruzione	Località Monica di Carrara Via F. Corallo N. Mappale 2851-2846-5398 Sezione A Foglio 80 2849-8030-8870-9021
------------------------------	--

Allega..... 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. **4** tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

Guido Lattanzi

IL PROGETTISTA

Don. Franco Menconi

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Descrizione delle opere

1° soluzione

2° soluzione

3° soluzione

Superfici del terreno a disposizione	mq.	2.290 ✓	2.290 ✓	
Superficie coperta	mq.	430	430	
Rapporto di copertura	1/	1/5,3	1/5,3	
Volume esistente (E)	mc.		340	
Volume di progetto	mc.	6.813	6.480 ✓	
Volume totale (F)	mc.		6.820	
Volume totale (compreso piano interrato)	mc.	+320 = 7.133	+320 = 7.140	
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i	3,00	3,00	
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	6,00	6,00	
	Lato Ovest ml.	8,00	8,00	
	Lato Nord ml.	47,00	47,00	
	Lato Sud ml.	—	—	
Distanza minima dal filo stradale	ml.	a filo ad an	reperi	

Descrizione del Fabbricato

1° soluzione

2° soluzione

3° soluzione

PIANI	N.	4+ottico	4	
ALTEZZA	ml.	13,30+3,00	13,30	
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.			
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.			

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.	intenti 200	intenti 200	
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.	500	500	
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.	—	—	
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.	2.290	2.290	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2° soluzione					3° soluzione				
1° soluzione															
Piani	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	1,90	—	—	16		1,90	—	—	16						
Terr. o Rialz.	3,00	3	9	6		3,00	3	9	16						
Secondo	3,00	4	16	8		3,00	4	16	8						
Terzo	3,00	4	16	8		3,00	4	16	8						
Quarto	3,00	4	16	8		3,00	4	16	8						
Quinto															
Sesto															
ATTICO	3,00	2	10	6		—	—	—	—						
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.						2° soluzione					3° soluzione				
Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri		Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione

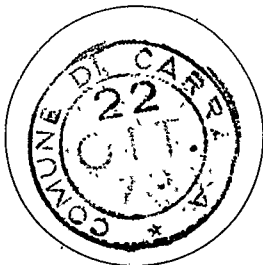
F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.



Diritto rimborso stampati L. 100



23 OTT 1973

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA
22 OTT 1973
Prot. N. 90662/70

ARRIVO ALL'URBANISTICA

536 (72)
Data 22 OTT 1973

Carrara, li

22 OTT 1973

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

OGGETTO: Domanda di esame della Soluzione

☐ in aumento di volume ☒ in diminuzione di volume ☐ in variazione delle distanze

I sottoscritt.....

SOSPESO

Proprietari della costruzione	Sig.ri LATTANZI Corrado nato a Carrara Li 4-11-1896 nato a Li domiciliato in Monica di Carrara via Corso Umberto Civ. N. Tel.
Progettista delle opere	Sig. Dott. FRANCO MENCONI nato a Carrara il 20/8/22 di professione Architetto residente ARCHITETTO Via Civ. N. Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA iscritto all'Ordine Professionale della N. Ord.

chiedono alla S. V. di esaminare la **3^a** soluzione
del progetto presentato in data **luglio 1970**
per un fabbricato ad uso (B) **abitazione** sito a **Monica di Carrara**

Ubicazione della costruzione	Località Monica di Carrara via Corso Umberto N. Mappale 5398-2846-2851 Sezione A Foglio 80 8868
------------------------------	--

Allega..... 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. **3** tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

Corrado Lattanzi

IL PROGETTISTA

Franco Menconi
ARCHITETTO

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

(A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare. (B) - Abitazione, commercio, industria, ecc. (C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

Descrizione delle opere

LICENZA

VARIANTE

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

Superfici del terreno a disposizione mq.	2'290	2'290	1'005 + 26 (1/4 piano)
Superficie coperta mq.	430	430	285 290
Rapporto di copertura 1/	1/5.3	1/5.3	1/4.3
Volume esistente (E) mc.	—	340	—
Volume di progetto mc.	6'813	6'480	3334
Volume totale (F) mc.	6'813	6'480	3334
Volume totale (compreso piano interrato) mc.	+320 = 7'133	+320 = 7'140	3740
Indice di fabbricabilità (mc / mq) i	3.00	3.00	3.00
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	8.00	8.50
	Lato Ovest ml.	8.00	10.00 7.50
	Lato Nord ml.	47.00	7.00
	Lato Sud ml.	—	6.00
Distanza minima dal filo stradale ml.	a filo strada in piano		6.00

Descrizione del Fabbricato

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

PIANI N.	4 + attico	4	4
ALTEZZA ml.	13.30 + 3.00	13.30	13.50
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO ml.	—	—	—
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA r.	—	—	—

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO mq.	intern' 200	intern' 200	250 intern'
SUPERFICIE EDIFICABILE mq.	500	500	278
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI mq.	—	—	—
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq.	2'290	2'290	1'197

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Piani	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	190	—	—	16		190	—	—	16		190	—	—	1	
Terr. o Rialz.	3.00	3	9	6		3.00	3	9	16		3.00	3	10	8	
Secondo	3.00	4	16	8		3.00	4	16	18		3.00	3	10	8	
Terzo	3.00	4	16	8		3.00	4	16	8		3.00	3	10	8	
Quarto	3.00	4	16	8		3.00	4	16	8		2.80	4	16	8	
Quinto															
Sesto															
Attico	3.00	2	10	6		—	—	—	—		—	—	—	—	

FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione.

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

- Altezza da pavimento a soffitto.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA - CARRARA

-----00000-----

Massa 7. Dicembre. 1973.

N. Prot. 4376.

OGGETTO: Progetto in Marina di Carrara - Corso Umberto.

Sig. Lattanzi Corrado Via Cavallotti, 59 Marina di Carrara

P.C. Al Comune di Carrara

Arch. Menconi Franco Via N. D'Azeglio n. 3 Carrara

Secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di Legge, si comunica che per restituire al Comune il progetto sopra indicato, la S.V. dovrà dare corso alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) Nessuna comunicazione deve essere realizzata tra il locale scantinato e la parte di edificio destinata ad abitazione;
- 2) Rimettere i disegni (pianta e sezione), quotati 1:100, del locale caldaia e del piano su cui esso è stato realizzato;
- 3) Restituire debitamente compilato il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto; (trasmesso in allegato).

- 4) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti tecnici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 5) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 6) Al momento del collaudo al termine dei lavori verrà richiesta alla impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



IL COMANDANTE

(Dr. Ing. S. Gianni)

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenacēs velūt marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 4 Settembre 1970

N. di prot. 2824

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara-Marina - Via Umberto e Via Cavallotti.-

Spett. Ditta Lattanzi Guido e C. rrado
Via Cavallotti
Marina di Carrara

Arch. Franco Menconi
Via M. D'Azeglio, 3
Carrara

Al Comune di
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano ~~attuati~~ attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Dal vano scala possono essere raggiunti solo ed esclusivamente locali destinati a cantine, pertanto non sono consentite comunicazioni con locali destinati a box per auto;
- 2) La comunicazione tra vano scale e corridoio delle cantine deve essere dotata di porta rivestita internamente di lamiera, apribile verso l'esterno e dotata di congegno di richiamo automatico;
- 3) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6,00 e una superficie di aerazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano stesso con un minimo di mq.1,00;
- 4) Lo spessore minimo delle pareti del locale caldaia dovrà essere di cm.15 se in calcestruzzo armato e di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.20 se in c.a. e di cm.30 se in laterizio armato;
- 5) La parete del locale caldaia confinante con lo spazio a cielo libero, deve presentare una superficie di facile cedimento pari a 1/3 della superficie in pianta del vano stesso, sono compresi, quali superfici di cedimento finestre, porte e lucernari ricavati in dette pareti;
- 6) L'altezza del vano caldaia non deve essere inferiore a m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno m.1,00. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari controlli;
- 7) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, magazzini, depositi, negozi ecc.) potrà essere consentita con separata licenza che sarà emessa qualora siano rispettate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 8) Dare comunicazione della ultimazione dei lavori per procedere alla visita di collaudo.

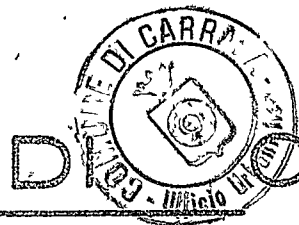


IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. S. Gianni)



9/6 CONTINUA

COMUNE



CARRARA

LATTANZI

GORRADO

Vedere 2° Soluzione
23 OTT. 1973
Lg

in regola col PRS e i
3 mc/mq.

Venne
22/11/73

Paree favorevoli alla terza soluzione che rispetta le norme
del PRS e i 3 mc/mq. alla C.E.

27 NOV. 1973
Lg

huppin
22/11/73

Commissione Edilizia n° 42 del 28-11-73

Paree favorevoli alla 3° Soluzione
salvo parere della Soprintendenza
Monumenti e Gallerie di Pisa

L'INGEGNERE CAPO
L'INGEGNERE CAPO

Venne

La Ditta richiede il rifiuto
della II Soluzione approvata
dalla C.E. n° 15 del 15/6/72
e della Soprint. MM.GG di Pisa
nota prot. 14845/PT del 28/10/72

Venne
28/12/73

APPROVATO 2° SOL

29 DIC. 1973
IL SINDACO